

- Angeli, demoni ... ma non neet !!!!

“Il lavoro allontana tre grandi mali: la noia, il vizio ed il bisogno.”

Voltaire

... per il secondo anno siamo alle prese con il report finale di un progetto ricco di complessità, qualità e fatiche, possiamo definirlo un progetto vivo.

Facendo tesoro della passata edizione abbiamo apportato alcune modifiche strutturali e organizzative, per evitare di ricadere in problematiche già affrontate.

La prima grande modifica, dettata per lo più dalle leggi del mercato del lavoro, è stata quella di sostituire il percorso di qualifica da termoidraulico, figura in calo secondo l'Agenzia Liguria Lavoro, con un percorso per meccanico auto.

La seconda novità è stata quella di aver affiancato ai quattro percorsi di qualifica, che in seguito elencheremo, una formazione che coprisse integralmente l'ambito dell'agricoltura: dalla viticoltura, all'olivocoltura, passando per l'orticoltura e la costruzione dei muretti a secco.

Un'altra modifica sostanziale ha riguardato in primis il processo di selezione dei partecipanti, che quest'anno, a differenza del precedente, è stata svolta dai diversi operatori: una psicologa orientatrice, una tutor educativa ed un esperto in formazione.

In secundis il monte ore complessivo dedicato alla prima fase del progetto - l'orientamento- è stato ridotto, da 200 ore a 100, facendo tesoro dei feedback ricevuti dai ragazzi dell'edizione precedente; i quali avevano segnalato una maggiore necessità di ore di laboratorio anziché teoriche.

Per chi ancora non conoscesse il progetto: “Angeli e Demoni II” è un percorso di formazione per giovani dai 18 ai 30 anni che necessitano di un'opportunità di inclusione sociale e lavorativa, nell'ottica che l'emarginazione passi anche, e soprattutto, attraverso canali strettamente connessi al mondo del lavoro.

L'ambizione è ancora una volta quella di costruire una rete di sostegno, sia formativo che sociale, che permetta ai giovani a rischio di dispersione occupazionale di rendersi maggiormente competitivi a livello di inserimento lavorativo locale.

Nella società della conoscenza, il mercato globale e lo sviluppo delle nuove tecnologie hanno imposto la diffusione in ambito lavorativo di standard professionali sempre più elevati. Per essere competitivi non è più possibile prescindere dal conseguimento di una qualifica professionale o di una formazione mirata per ogni settore specifico.

Per rispondere all'innalzamento delle competenze e delle risorse richieste diventa, quindi, indispensabile porre in atto azioni formative specifiche, in grado di ridurre i rischi di marginalità economica e sociale.

In questo contesto la formazione professionale ha assunto una posizione di rilievo, essendo una risorsa decisiva per il miglioramento della spendibilità sul mercato del lavoro. La formazione professionale e lo sviluppo delle risorse umane, facilitando l'occupabilità, contribuiscono allo sviluppo economico, al raggiungimento della piena occupazione e alla promozione dell'inclusione sociale.

Nel corso del tempo si è passati da un'idea di formazione professionale intesa come semplice addestramento finalizzato all'avviamento al lavoro, a un concetto più complesso di formazione globale, attenta ai cambiamenti del sistema economico e sociale e imperniata sulla centralità della persona.

In quest'ottica si innesta il progetto: la creazione di un processo formativo che determina lo sviluppo delle attitudini individuali attraverso l'acquisizione delle abilità, delle conoscenze e delle competenze richieste per l'esercizio di un determinato lavoro.

Il progetto

“Angeli e Demoni II” è stato pensato per 50 giovani, disoccupati e inoccupati, tra i 18 e i 30 anni, sia italiani che stranieri.

L'obiettivo è stato quello di permettere a giovani a rischio di esclusione sociale e lavorativa, di ottenere una qualifica professionale, a scelta tra le quattro proposte:

- Aiuto cuoco
- Operatore delle macchine automatiche
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
- Elettricista

Oppure di partecipare a dispositivi formativi con attestazione in ambito agricolo:

- Olivocoltura;
- Viticoltura;
- Orticoltura;
- Muretti a secco

Ogni partecipante straniero ha potuto inoltre usufruire di un corso di italiano di 40 ore finalizzato all'attestazione linguistica, nell'ambito delle certificazioni di lingua Plida.

Al termine delle fasi di aula e laboratoriali è stato previsto uno stage formativo, di 200 ore per le qualifiche e di 160 ore per i corsi con attestato; ciò per permettere l'acquisizione di ulteriori competenze pratiche nel campo professionale scelto da ciascun corsista.

Le Risorse

- Le risorse umane

Sono state messe in campo diverse professionalità in modo da garantire un intervento formativo il più integrato possibile.

Il team di lavoro è stato composto da due tutor d'aula che hanno affiancato i ragazzi in tutte le fasi del percorso e negli aspetti gestionali ed organizzativi. Si è puntato molto sulle tematiche dell'inclusione e della multiculturalità e, dovendo garantire un'iniziale coesione tra culture diverse, è stata nuovamente inserita la figura di un'antropologa culturale. Inoltre, volendo agevolare le dinamiche interpersonali e di gruppo, abbiamo usufruito del supporto di due psicologhe orientatrici. Tali figure hanno accompagnato i ragazzi per tutta la durata del progetto, favorendo un clima di identità grupale e affiliativo, finalizzato a contrastare il fenomeno dell'abbandono, che spesso si verifica nelle realtà formative rivolte a questo target. Nella fase di specializzazione si sono aggiunti altri due tutor d'aula, specifici per corso di qualifica, un'educatrice specializzata e una psicologa.

Il percorso si è sviluppato all'interno della cornice professionale proposta dagli enti di formazione coinvolti: Cisita, Formimpresa, Isforcoop e Durand De La Penne, i quali hanno ospitato fisicamente ed organizzato a livello programmatico e gestionale il progetto nelle sue diverse fasi, fungendo da timone.

Le fasi del progetto:

Gli interventi formativi sono stati divisi in:

1) Dispositivo colloqui di ingresso e restituzione

I candidati sono stati prescelti, sulla base dei programmi proposti, dagli operatori del Centro per l'Impiego di Spezia e Sarzana, e selezionati da un team di lavoro composto da uno psicologo, un educatore professionale e un esperto nella formazione, sulla base della potenziale tenuta e della reale motivazione nei confronti dell'impegno richiesto. È stata predisposta una completa scheda di valutazione dell'idoneità e utilità del percorso per ciascuna persona, e all'interno di un colloquio conoscitivo individuale sono state rilevate le eventuali criticità e le esigenze di ciascun candidato, così da strutturare due gruppi classe il più omogenei possibile.

2) Dispositivo fase di orientamento:

Questa prima parte si è articolata suddividendo i ragazzi in due classi, rispettivamente di 21 e 14 iscritti.

Le lezioni si sono svolte presso la sede di Isforcoop della Spezia, e del Cisita della Spezia.

Orientamento professionale:

Una giornata alla settimana è stata dedicata all'analisi del sé, alla stimolazione della consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza e alla definizione di un progetto personale e professionale, sia in forma grupppale che individuale. E' stato dato poi un quadro sul mercato del lavoro, sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro, attraverso la stesura del curriculum vitae e della lettera di presentazione. Verso la fine del corso sono state fatte delle simulate di colloqui di lavoro con professionisti del settore, in modo da restituire ai corsisti un feedback su come apparivano in sede di colloquio e su quello che è auspicabile valorizzare, oppure evitare, durante una selezione. Tutto ciò per poter così lavorare insieme, individualmente e in gruppo, sugli aspetti da valorizzare ulteriormente e su quelli da modificare per fare una scelta che tenga conto anche del piano di realtà e dell'idoneità a ricoprire o meno un determinato ruolo.

Sicurezza sul lavoro:

Si è ritenuto opportuno, ai fini di un'attività formativa efficace un'analisi completa delle principali normative in materia. In particolare gli argomenti trattati sono stati la prevenzione infortuni e igiene del lavoro: principi di prevenzione e protezione; principi costituzionali, civilistici e penali; D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56, Legge 46/90; D.Lgs. 277/91 e s.m.i.; D.Lgs. 81/2008 e 106/2009 (ex 626/94) e s.m.i; direttive comunitarie.

Legislazione del Lavoro:

Sono state organizzate lezioni teoriche inerenti ai principali istituti del diritto del lavoro. In particolare sono stati approfonditi la differenza tra le diverse forme di lavoro (autonomo –subordinato - parasubordinato), specificando per ciascuna i principali elementi, diritti, doveri e garanzie. E' stata fatta poi l'analisi delle diverse tipologie di contratto subordinato, il licenziamento e le dimissioni. Infine sono state proposte prove pratiche di lettura sia di annunci di lavoro, che di contratti, per consentire loro di riuscire ad orientarsi consapevolmente tra le offerte del mercato del lavoro.

Educazione Civica:

costruzione di una maggiore coscienza e consapevolezza civica, partendo dall'esame dei principali diritti e doveri della persona, sanciti dalla costituzione italiana e dalle altre principali fonti internazionali (es. la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la convenzione europea dei diritti dell'uomo etc...). Trait d'union del corso è stata la messa

in trasparenza di quello che era il senso pratico di quello che si andava spiegando, utilizzando in primis il vissuto dei corsisti, favorendo così una discussione in gruppo e una definizione condivisa dei temi trattati (uguaglianza, libertà, diritto al lavoro, cittadinanza attiva etc). Primo prodotto pratico delle lezioni è stato infatti il “regolamento interno del gruppo classe”, attraverso il quale i ragazzi hanno individuato le norme di comportamento che ritenevano essere utili e indispensabili per affrontare questa esperienza.

Abbiamo voluto lavorare in parallelo sulle competenze orientative, tecnico professionali e trasversali, per creare delle solide fondamenta, alla fine delle 100 ore, per la scelta definitiva del futuro professionale.

Alla fine di questa fase orientativa i ragazzi, in sede di colloquio, hanno scelto definitivamente a quale percorso iscriversi.

3) Specializzazione:

300 ore tematiche, inerenti al profilo professionale scelto dall'alunno. Sono stati costituiti dei sottogruppi, sulla base della qualifica scelta.

Le ore di lezione sono state articolate in alternanza tra teoria e pratica, dando ampio spazio alla sperimentazione in laboratorio, utilizzando un approccio formativo improntato sul fare.

I docenti di riferimento sono stati gli stessi con i quali i ragazzi avevano fatto alcune lezioni preliminari durante la fase di orientamento, in molti casi si era creato un buon legame di alleanza e questo ha permesso ai ragazzi da una parte e ai docenti dall'altra, di sfruttare al massimo gli spazi di apprendimento, avendo già consumato la “danza del conoscersi e misurarsi” in precedenza.

Dei quattro corsi attivabili, ne sono partiti tre:

- Aiuto cuoco

Il corso, inizialmente composto da 12 corsisti, si è svolto presso l'**Istituto Casini** di La Spezia, che ha messo a disposizione i locali della cucina e l'assistenza d'aula. I ragazzi hanno potuto sperimentare diverse tecniche culinarie, sia attraverso la realizzazione concreta di piatti che attraverso la partecipazione ad un evento di portata nazionale: “Il Pesce Ritrovato” organizzato da Slowfish a Genova, al quale hanno presentato un piatto della tradizione locale (le boghe in scabeccio).

- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore

Il corso, inizialmente composto da 7 partecipanti, si è tenuto presso le officine dell'ente di formazione della provincia della Spezia "Luigi Durand de la Penne", dentro all'Arsenale della Marina Militare. I ragazzi hanno avuto a disposizione materiali di ultima generazione per utilizzare i moderni programmi di diagnostica che prevedono anche l'uso del computer ed un ponte sollevatore su cui fare pratica, nelle officine attrezzate con un banco di lavoro per ciascun corsista.

- Elettricista

Il corso, composto da 6 corsisti, si è svolto presso le officine dell'ente di formazione della provincia della Spezia "LuigiDurand de la Penne" dentro all'arsenale della Marina Militare.

I ragazzi hanno potuto esercitarsi nelle mansioni tecniche del ruolo usufruendo delle attrezzature e dei quadri elettrici a disposizione dell'officina.

4) Lo Stage:

sono state svolte 200 ore di esperienza formativa sul campo per le qualifiche e 160 ore per i dispositivi con attestato.

E' stata una concreta possibilità di entrare in contatto con il mondo del lavoro e utilizzare le nozioni teorico pratiche apprese durante il corso di specializzazione. Per ogni corsista è stato valutato il contesto lavorativo più idoneo e stimolante, ed è stata selezionata un'azienda, diversa per ciascuno, tra quelle che avevano dato la disponibilità ad ospitare uno stagista. Pur mantenendo le caratteristiche tipiche del processo formativo (tutoring costante e l'obiettivo di apprendere), tale esperienza ha avuto una forte connotazione lavorativa, sia perché ha coinvolto i ragazzi per una media di 8 ore giornaliere sia perché si è svolta in un vero contesto professionale (cantieri, ristoranti, abitazioni private, officine), aspetto con cui molti dei ragazzi non avevano ancora potuto confrontarsi.

L'esperienza in oggetto è stata per molti una riprova della scelta e per alcuni un bagno di realtà e una chiara presa di coscienza di aspetti in precedenza sottostimati o magari poco approfonditi. Lo stage prima dell'esame di qualifica ha avuto anche l'obiettivo di permettere ai ragazzi di verificare in concreto quello che hanno appreso e indurli a riprendere, approfondire o proprio imparare, quelle cose che nel corso della specializzazione in aula avevano poco interiorizzato.

Un ultimo risvolto dell'esperienza di stage è stato quello di permettere ai corsisti di sperimentare l'importanza del contesto e dell'ambiente lavorativo in modo da testare in prima persona quale ambiente fosse ottimale per ognuno di loro.

6) Esame di qualifica: questa fase, prevista a progetto, ha permesso l'acquisizione della qualifica per la quale gli alunni si sono preparati.

Fasi extra:

7) La Work experience: In questa fase è stata programmata un'esperienza formativa di tre mesi, rimborsata e gestita dalla provincia tramite i Centri per l'impiego della Spezia e Sarzana, grazie alla quale tutti i corsisti potranno svolgere un Tirocinio Formativo e di Orientamento (art. 18 L. 24 giugno '97 n. 196; D.M. n. 142/1998).

Conclusioni

sono stati inseriti nella fase specialistica 34 ragazzi provenienti dalle 2 classi di orientamento e si evidenzia quindi un sola dimissione legata a difficoltà personali. A questi si sono aggiunti in corso d'opera altri 5 ragazzi inseriti in modo diretto alla fase specialistica dell'ambito agricoltura sempre tramite segnalazione dei Centri per l'Impiego portando il numero complessivo degli allievi a 39 così suddivisi:

- **12** per corso **aiuto cuochi**
- **7** per il corso **elettricisti**
- **8** per il corso **meccanici auto**
- **12** per i percorsi in **agricoltura**
- nessun corsista per il corso macchine a controllo numerico

Complessivamente sono giunti al termine della fase specialistica **31** allievi, registriamo quindi **8** casi di dimissione (con un caso recuperato in qualità di privatista nel corso aiuto cuochi + 1 privatista del tutto nuovo per la qualifica di meccanico auto). Ecco la suddivisione degli esiti:

- **11** qualificati nel corso aiuto cuochi (10 + 1 privatista)
- **6** qualificati nel corso elettricisti
- **7** qualificati nel corso meccanici auto (6 + 1 privatista)
- **9** che hanno concluso il percorso con attestato in agricoltura

A questi va aggiunto il positivo riscontro del corso facoltativo trasversale di italiano frequentato positivamente da 7 ragazzi stranieri di cui 5 sono stati presentati al CTP Alfieri per sostenere l'esame di lingua del PLIDA per la certificazione europea di lingua sul livello A2.